



Il materasso e le norme tecniche

Bernardo de Gubernatis

ispettore Consorzio produttori materassi di qualità

Alla fine degli anni Settanta era ancora diffusa in Italia la tradizione che il negoziante facesse omaggio dei materassi o del quadro raffigurante la Madonna ai futuri sposi cui aveva venduto la camera da letto. Non si vuol essere irriverenti facendo notare lo scarso valore che avevano i materassi sul piano commerciale. Tranne qualche eccezione, nel mondo dell'arredamento italiano il materasso veniva infatti considerato come un accessorio: non valeva la pena sprecare risorse per garantirne le caratteristiche tecnico-produttive e per migliorarne il comfort («a caval donato...»).

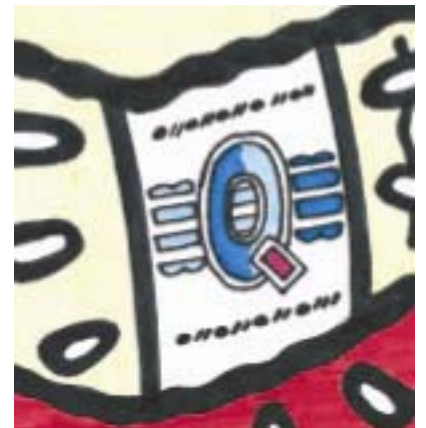
Invece nel resto d'Europa, e specialmente in Germania (presso l'istituto di prove sui mobili di Norimberga), il materasso era oggetto di studi e ricerche scientifiche che hanno consentito la definizione di metodi di prova e di requisiti in base ai quali classificarlo in modo oggettivo dal punto di vista delle prestazioni. Questa metodologia è stata poi usata come base per l'elaborazione delle norme europee.

Infatti alla fine degli anni Ottanta il CEN (Comitato europeo di normazione) ha inserito nei propri lavori l'elaborazione di norme sui materassi (e sui letti), stabilendo un preciso programma di lavoro articolato in quattro norme europee (EN): le prime tre riguardano i requisiti di sicurezza e relativi metodi di prova (EN 1725), i metodi per la determinazione delle caratteristiche funzionali (EN 1957) e i metodi di misurazione e le tolleranze raccomandate (EN 1334); la quarta (EN 597), suddivisa in quattro parti, è relativa alla verifica dell'accendibilità dei materassi in funzione di varie sorgenti di accensione.

Tutte le norme di cui sopra (a eccezione delle ultime due parti della EN 597) sono state completate. Vale la pena ricordare che tali norme sono state recepite da tutti gli enti normatori europei, realizzando così l'armonizzazione della normativa tecnica, premessa indispensabile per la libera commercializzazione e vendita anche dei materassi nel Mercato comune europeo.

In Italia, l'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) ha a sua volta pubblicato la norma UNI 10707 (Materassi: metodi di prova e requisiti), attualmente in fase di revisione per adeguarla alle nuove esigenze degli utenti, e ha avviato i lavori per l'elaborazione di una norma sui materassi destinati ai lettini per bambini.

Concludendo si può affermare che finalmente anche al materasso è stata riconosciuta una propria dignità: quella di una macchina per dormire e riposare, che occorre quindi studiare con metodi scientifici, normare e produrre in modo tale da fornire prestazioni garantite da metodi di prova prestabiliti oggettivamente da norme. Tali norme permettono la certificazione del materasso da parte di istituzioni indipendenti e qualificate, mettendo in condizione il consumatore di acquistare un prodotto al riparo da sgradevoli sorprese in termini di durata, igiene, prestazioni e comfort: in buona sostanza un materasso oggettivamente di qualità, perché di qualità certificata.



CONSORZIO PRODUTTORI



MATERASSI DI QUALITÀ

Consorzio Produttori Materassi di Qualità

Foro Buonaparte 65, 20121 Milano - www.consorziomaterassi.it - Numero Verde 800.373740